

Rassegna del 03/05/2014

NESSUNA SEZIONE

25/04/2014	Azione - Eco di Galliate	14	<u>Laurea in economia, presentata offerta formativa</u>	Bergamiaschi Francesca	1
25/04/2014	Azione - Eco di Galliate	16	<u>Acconciatori e studenti in visita. al Cosmoprof</u>	...	2
25/04/2014	Bisalta	22	<u>Non una questione economica, ma di sicurezza</u>	...	3
25/04/2014	La guida Cuneo	12	<u>Cambio gomme e multe</u>	Brignone Fabrizio	4
28/04/2014	Corriere di Alba	4	<u>Artigiani e commercialisti: «Semplificate il pagamento della Tasi»</u>	...	5
28/04/2014	Corriere di Alba	10	<u>Sistri: il governo esonera le imprese sotto 110 dipendenti soddisfazione confartigianato: «sistema che non ha mai funzionato»</u>	...	6
28/04/2014	Corriere di Alba	12	<u>L'Alba che lavora premiata in Comune</u>	...	7
29/04/2014	Gazzetta d'Alba	22	<u>50 anni in bottega</u>	...	9
30/04/2014	Sesia	4	<u>«E' un Primo maggio di lacrime e sangue»</u>	Massa Mariella	10
01/05/2014	Corriere di Savigliano	10	<u>Confartigianato e commercialisti chiedono semplificazioni sulla "TASI"</u>	...	12
01/05/2014	Eco di Biella	21	<u>Gli artigiani? 5.788</u>	...	13
01/05/2014	Eco di Biella	27	<u>Sistri, piccole aziende escluse</u>	...	14
01/05/2014	Eco di Biella	27	<u>Artigiani: lunedì seminario sulle polveri di legno duro</u>	...	15
01/05/2014	Notizia Oggi Borgosesia	4	<u>Provincia: giovedì convegno sulla creazione d'impresa</u>	Bianchi Fabiana	16
03/05/2014	CronacaQui Torino	19	<u>L'artigianato scommette sulla Svezia</u>	...	17
03/05/2014	Stampa Asti	50	<u>Serrande abbassate e voglia di futuro</u>	Riccio Biagio	18

1

Proposto un tavolo di lavoro per valorizzare le opportunità dell'Expo

Laurea in economia, presentata offerta formativa

Lo scorso 14 aprile, presso la sede di Novara dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ha presentato alle parti sociali l'offerta formativa rivolta agli studenti iscritti all'anno accademico 2014-15.

«Anche quest'anno terremo due corsi di laurea triennale in Economia aziendale e Promozione e gestione del turismo, e due corsi di laurea magistrale in Amministrazione, controllo e professione e Management e finanza», ha illustrato il direttore di Dipartimento, Eliana Baici. La docente ha definito «competitiva e di buon livello» l'offerta formativa predisposta dal Dipartimento rispetto alla media degli altri atenei in Italia: «non solo è aumentato negli ultimi anni il numero delle immatricolazioni ai nostri corsi di laurea, ma il bilancio è assolutamente positivo sia nella rapidità di conseguimento dei titoli di studio con un'incidenza degli studenti fuori corso contenuta al 24%, ben al di sotto del 31% che costituisce la media nazionale, sia negli indici di gradimento dei corsi di laurea da parte degli stessi studenti, che si dichiarano per circa il 90% soddisfatti della scelta effettuata contro l'84% di media nazionale, sia nel successo del job placement, da cui emerge una percentuale di laureati triennali assunti ad un anno dal conseguimento del titolo pari al 45%, di gran lunga superiore al 37% di media nazionale».

I corsi di laurea in Economia Aziendale, Promozione e gestione del turismo e Management e finanza sono stati,

quindi, illustrati nel corso della conferenza stampa dai rispettivi presidenti, Giovanni Fraquelli, Annamaria Torrazzo e Mario Valletta. Inoltre, è stato annunciato anche il nuovo biennio magistrale che sarà attivato a Vercelli, cui potranno iscriversi i laureati sia in Lingue e Letterature Straniere sia in Discipline Economiche, che potranno integrare rispettivamente le competenze manageriali e quelle culturali.

Tra i presenti alla conferenza stampa, Sara Paladini, assessore al turismo e alla politiche giovanili del Comune di Novara, Enrica Testa, rappresentante del Consiglio provinciale dei Consulenti del Lavoro di Vercelli, ente con il quale l'Ateneo ha recentemente firmato una convenzione, Francesco Del Boca, Presidente della Confartigianato Novara VCO, e Gabriella Colla, referente per l'orientamento dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Novara. Tra gli spunti scaturiti dal confronto tra i docenti del DiSei e le parti sociali, particolarmente interessante la proposta di lavorare insieme al tavolo di lavoro previsto per l'Expo 2015: «si

tratta di un'opportunità importantissima per il territorio novarese – ha concluso Baici – e dobbiamo mettere in rete le competenze e le conoscenze di tutti per dimostrare il grande valore del Piemonte Orientale. L'appuntamento della Biteg a Novara il 16 e il 17 maggio e altre iniziative di cui anche l'Università è partner vanno proprio in questa direzione, e contiamo di poter mettere a frutto le sinergie a cui da anni lavoriamo».

francesca bergamaschi



La presentazione dell'offerta formativa della facoltà di economia

2

Acconciatori e studenti in visita al Cosmoprof

Visita alla rassegna bolognese promossa da Confartigianato

Nei giorni scorsi una delegazione di acconciatori ed estetiste di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha visitato a Bologna Cosmoprof 2014, l'annuale fiera del settore estetica e acconciatura, tra le più importanti a livello internazionale.

Nel corso della visita è stato possibile conoscere le ultime novità del settore e provare attrezzature e prodotti.

A comporre la delegazione anche le allieve del 2° anno della scuola di estetica Enaip di Omegna accompagnate dalla loro insegnante.



Confartigianato Cuneo fa chiarezza sull'obbligo di cambiare le gomme da neve

Non una questione economica, ma di sicurezza

da Cuneo

Come noto, negli ultimi anni il Ministero dei Trasporti ha emanato una serie di provvedimenti finalizzati a migliorare la sicurezza stradale, la circolazione e la mobilità durante la stagione invernale.

Tra gli altri ambiti di intervento, tali norme hanno avuto un impatto diretto sul settore dei pneumatici, con particolare riferimento alle "gomme da neve". «Nelle ultime settimane - commenta Michele Quaglia, rappresentante provinciale dei meccatronici di Confartigianato Cuneo, nonché presidente regionale degli autoriparatori di Confartigianato Piemonte - tra gli automobilisti si è però generato un clima di incertezza, anche a causa di alcuni articoli pubblicati su qualche quoti-

ventilavano possibili sanzioni per chi non avesse provveduto alla sostituzione degli pneumatici».

«Innanzitutto - prosegue Quaglia - riteniamo necessario, nell'interesse non solo della nostra categoria ma di tutti gli automobilisti, chiarire che, come da apposita circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (la n. 1049 del 17 gennaio 2014), l'uso degli pneumatici invernali non ha restrizioni di carattere temporale e pertanto possono essere usati durante tutti i mesi dell'anno solare».

«Se consigliamo - aggiunge Gian Paolo Ravera, rappresentante provinciale dei gommisti - di montare sempre pneumatici estivi in estate ed invernali in inverno per garantire le migliori prestazioni e ottimizzare sicurezza e consumi, è invece opportuno chiarire

l'indice di velocità. Questo importante parametro tecnico relativo alle caratteristiche dello pneumatico è un codice alfanumerico, riportato sul fianco della gomma e anche sulla carta di circolazione, che specifica la velocità massima alla quale lo pneumatico può viaggiare». Ecco quanto Confartigianato Cuneo ricorda e consiglia per una più sicura circolazione stradale.

È vietato montare gomme con un indice di velocità inferiore a quello riportato sulla carta di circolazione.

D'inverno è possibile contare un indice di velocità inferiore di un solo "livello" rispetto ai pneumatici estivi; questa deroga non viene invece consentita durante la bella stagione. È bene ricordare che i fabbricanti applicano questi indici di velocità per pneumatici

prosegue Ravera - è quindi quello di rivolgersi all'autoriparatore gommista di fiducia per far controllare con regolarità i propri pneumatici. Entro il prossimo 16 maggio sarà necessario provvedere alla sostituzione degli stessi, e non solo per evitare di incorrere in sanzioni, ritiro della carta di circolazione. Ma perché le gomme hanno un'importanza fondamentale per la nostra incolumità durante la marcia.

«Più in generale, in questo come in altri settori, - conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo - è sempre opportuno affidarsi a imprese, serie e qualificate, che con le loro esperienze e competenze, possono assicurare non solo un lavoro fatto a regola d'arte e al giusto prezzo, ma permettono realmente una



Non ci sono obblighi sulle date, ma dopo metà maggio controlli e sanzioni pesanti

Cambio gomme e multe

Occorre verificare che l'indice di velocità sia corretto

Cuneo - Nelle ultime due settimane si è imposto tra tanti temi quotidiani quello del cambio delle "gomme da neve": mentre ci lasciamo alle spalle un inverno in cui ghiaccio e neve hanno causato meno problemi del solito, con la primavera si torna alle "gomme estive". L'appuntamento pressoché semestrale con questo valzer dei pneumatici, però, a questo giro è stato accompagnato da "voci" su possibili e pesanti multe per chi non torna alle gomme estive entro un mese dalla scadenza delle ordinanze dell'Anas (15 aprile) e della Provincia (in questo caso, invece, senza data). Forze dell'ordine e operatori del settore fanno chiarezza sui fatti.

Anzitutto, "l'uso di pneumatici invernali non ha restrizioni di carattere temporale, possono essere usati durante tutti i mesi dell'anno solare", precisa Confartigianato Cuneo. Il consiglio di rispettare la "stagionalità" è legata ai livelli di prestazioni, sicurezza e consumi.

Il punto della vicenda è invece nel cosiddetto "indice di velocità": si tratta di un codice alfanumerico (in genere, una lettera) che indica la velocità massima raggiungibile dal veicolo con quelle gomme. Il codice è indicato nella sigla sulla gomma e sul libretto di circolazione, e va rispettato, deve esserci la corrispondenza tra "montato" e "autorizzato", altrimenti si incorre in sanzioni.

La questione è nel vivo in queste settimane perché per pneumatici invernali è concessa una sorta di "deroga", ovvero si possono utilizzare anche gomme con indice inferiore di un solo livello nella scala delle velocità, anche se viene consigliato di rimanere a livello pari o superiore rispetto a quanto indicato sul libretto; per pneumatici estivi, invece, questa deroga non è valida (solo pari o superiori), quindi occorre verificare, se necessario anche con un gommista di fiducia, il codice di gomme e libretto. I controlli potranno quindi, dopo il 16 maggio, portare a multe, con ritiro della carta di circolazione e invito alla revisione.

Fabrizio Brignone



Artigiani e commercialisti: «Semplificate il pagamento della Tasi»

Assicurare la massima semplificazione degli adempimenti. Non è solo quello che da sempre richiedono le imprese e i cittadini, ma quanto scritto chiaramente in una legge dello Stato che le nostre organizzazioni – Confartigianato Cuneo e Ordine dei Dottori Commercialisti – chiedono ai Comuni di applicare.

La premessa. In questi giorni i Comuni stanno approvando i regolamenti per l'applicazione della Iuc, l'Imposta Unica Comunale che, come noto, è composta dall'Imu (l'Imposta sugli Immobili), la Tari (la Tassa sui Rifiuti, che sostituisce la Tares) e la Tasi (la Tassa per i Servizi Indivisibili).

Se come Confartigianato abbiamo chiesto e stiamo chiedendo di limitare, nelle possibilità delle Amministrazioni comunali, che queste tasse non gravino ulteriormente sul tessuto economico, non possiamo non avanzare la richiesta che venga applicata la legge e si consenta uno sgravio burocratico per aziende e privati.

Ci stiamo riferendo al fatto che numerosi Comuni intendono delegare i calcoli per il pagamento

della Tasi al contribuente. Ora, proprio secondo la legge (art. 1, comma 689, Legge 147 del 27 dicembre 2013), è previsto che siano *"stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori"*.

Come Confartigianato Imprese Cuneo e Ordine dei Dottori Commercialisti chiediamo dunque, proprio con riferimento alla postilla *"... invio di modelli... preventivamente compilati"*, che siano le Amministrazioni a farsi carico, dato che di fatto sono già in possesso di tutti i dati e parametri necessari, della compilazione e dei modelli di pagamento della Tasi, permettendo uno snellimento nelle procedure, e assicurando peraltro un maggior controllo sui calcoli.

La burocrazia uccide le imprese allo stesso modo dell'altissima pressione fiscale, della difficoltà di accesso al credito, dell'elevato costo dell'energia elettrica e dei ritardi nei pagamenti.

Specie in questo periodo di crisi, che interessa non solo il mondo produttivo, ma tutti i cittadini, ci sembra ragionevole richiedere la maggior sensibilità possibile da parte delle Amministrazioni comunali, per permettere, ove possibile, sgravi e agevolazioni per tutti i contribuenti.

Siamo consci che anche i Comuni, specie quelli piccoli, debbano lottare con tagli, difficoltà di bilancio e vincoli imposti dai patti di stabilità richiesta, legittimata da una legge, deve anche essere interpretata come un modo per concretizzare in modo tangibile la vicinanza della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese».

Domenico Massimino,
presidente provinciale
Confartigianato Cuneo

Nicola Gaiero,
presidente Ordine
dei Commercialisti
ed Esperti contabili Cuneo



6

SISTRI: IL GOVERNO ESONERA LE IMPRESE SOTTO I 10 DIPENDENTI SODDISFAZIONE CONFARTIGIANATO: «SISTEMA CHE NON HA MAI FUNZIONATO»

■ È arrivata giovedì 24 aprile la firma del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti sul decreto che esclude l'obbligo di aderire al Sistri (sistema di tracciabilità dei rifiuti) per le imprese al di sotto dei 10 dipendenti. L'obbligo di adesione al Sistri – si spiega dal ministero – rimane "solo per le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che abbiano più di 10 dipendenti".

Il decreto esclude dal sistema di tracciabilità tutte le imprese agricole che conferiscono i rifiuti prodotti nei circuiti organizzati di rac-

colta e prevede anche altre disposizioni di semplificazione amministrativa, chiarendo le modalità di gestione dei trasporti intermodali e prorogando al 30 giugno il versamento del contributo annuale.

«Venendo incontro alle giuste richieste dei "piccoli produttori" oggi introduciamo una prima importante semplificazione, rendendo il sistema più ragionevole e meno burocratico ma rafforzando allo stesso tempo i principi inderogabili che sono alla base del progetto, ossia il contrasto alle ecomafie e la difesa dell'ambiente attraverso il

controllo informatico dei rifiuti pericolosi», ha dichiarato il ministro aggiungendo che ha convocato per fine mese il tavolo di monitoraggio e concertazione con le associazioni interessate per approfondire l'introduzione di ulteriori norme di semplificazione.

Soddisfatti gli artigiani. Esultano le organizzazioni di categoria. Il presidente di Confartigiano Cuneo Domenico Massimino esprime «grande soddisfazione per una misura da noi a lungo richiesta e ora finalmente ottenuta. Il decreto cancella l'assurda equiparazione negli

adempimenti sui rifiuti tra un piccolo artigiano o commerciante e un'impresa di maggiori dimensioni. Adesso, però, occorre proseguire verso il superamento dell'attuale sistema di tracciabilità, che complica inutilmente l'attività delle imprese, in particolar modo quelle del trasporto e della gestione dei rifiuti». «Ora – conclude Massimino – è necessario "rottamare" definitivamente il Sistri che, in questi anni, a 300mila imprese italiane è costato qualcosa come 250 milioni di euro a fronte di un sistema che non ha mai funzionato».



7

IL RICONOSCIMENTO PER ARTIGIANI E COMMERCianti

L'Alba che lavora premiata in Comune

Un diploma per le imprese che hanno superato i 50 anni di attività in città

Mercoledì 23 aprile nella Sala Resistenza del Palazzo comunale di Alba il sindaco insieme alla Giunta, l'Associazione Commercianti Albesi e la Confartigianato Cuneo zona di Alba hanno consegnato un diploma a dodici attività commerciali e tre aziende artigiane per gli oltre cinquant'anni di attività "con cui hanno contribuito alla crescita della comunità cittadina".

«È bello e straordinario raggiungere e superare i cinquant'anni di vita lavorativa – ha detto il Sindaco introducendo l'emozionante cerimonia – ed è giusto esprimere una parola di ringraziamento per chi ha ottenuto nella propria attività un risultato assolutamente eccezionale. In tempi così difficili con il lavoro precario e le difficoltà dei nostri giovani che fanno fatica, sembra impossibile iniziare un'attività e dedicarvi la vita facendola crescere, inserendo i figli, assumendo persone. In realtà è stato possibile e credo che lo sarà ancora. Perciò volevamo esprimervi gratitudine e riconoscenza. L'Amministrazione comunale deve essere grata a chi ha contribuito a costruire la nostra comunità cittadina. Voi avete iniziato sulle macerie lasciate dalla guerra trasformando l'Alba de "La malora" di Beppe Fenoglio nella città che è diventata. È vero che ci sono state la Ferrero, la Miroglio ma c'è stato anche un folto tessuto economico di piccole imprese che hanno creato l'Alba di oggi».

«L'Associazione Commercianti è stata molto vicina a queste attività che nel tempo si sono passate le consegne da padre in figlio – ha dichiarato il Presidente Aca Giancarlo Drocco –. Cinquant'anni di attività nel commercio sono difficili. C'è stato il passaggio alla grande distribuzione e la concorrenza ma è fondamentale fare e resistere anche in tempi duri. Ringrazio il sindaco che ha voluto questo momento per sottolineare l'importanza di questo lungo percorso».

«Esprimo un sentito e doveroso grazie al sindaco e all'Amministrazione – ha dichiarato il presidente Confartigianato Cuneo zona di Alba Domenico Visca – per aver pensato e organizzato questo evento significativo. u

sto momento emotivamente forte con il quale si riconosce il valore dell'essere e del fare impresa».

GLI ARTIGIANI

Giovanni Macocco: fondatore il 7 maggio 1962 della omonima ditta individuale con attività di "Autocarrozzeria" e ancora in attività nella "Macocco Giovanni & C. Srl" con sede in Alba, in via Riccardo Terzolo 9/a.

Maria Lora: parrucchiera con inizio attività il 7 aprile 1959 e titolare dell'omonima ditta individuale sita in via XX settembre 3 ad Alba.

Giuseppe Marengo: imprenditore artigiano dal febbraio 1964, opera nel comparto edile. L'azienda, nata come ditta individuale, si trasforma successivamente in società Snc dopo l'ingresso dei figli. La "Marengo Costruzioni" ha sede in corso Europa 100.

I COMMERCianti

Franca Abellonio: il percorso imprenditoriale della signora Franca inizia nel 1971, quando con il marito Gianfranco Perucca apre un negozio di casalinghi ad Alba, nella centrale via Acqui, nei locali dell'ex negozio di stufe e carbone dei suoceri. Nel corso degli anni i locali vengono ampliati e i coniugi Perucca si specializzano, soprattutto a partire dagli anni '80, in liste nozze, porcellane, cristallerie e articoli da regalo.

Cesare Bella: titolare dell'omonimo negozio di mobili delle migliori marche, ad Alba in corso Piave. Vero tempio per gli amanti dell'interior design e dell'arredamento.

Anna Maria Boffa: da più di cinquant'anni conduce il suo negozio di filati e merceria nel centro storico di Alba.

Angelo Boffa: titolare di uno storico negozio di elettrodomestici, cristallerie, liste nozze e oggettistica in corso Piave, è conosciuto per la cordialità, la competenza e la massima assistenza al cliente.

Giuseppe Ferrero: fondatore e tuttora alla guida della concessionaria automobilistica Ferrero, che nasce come distributrice dei prodotti Bmw ad Alba, trasfe-
attuale



rendo poi la sua sede a Guarene, in un avveniristico show room.

Luigi Giacosa: inizia la sua attività di panettiere da ragazzino, nel negozio di famiglia. Da allora, sempre con l'entusiasmo dei primi anni, sforna ottimo pane e prelibatezze nella sua panetteria "L'to panatè" in corso Langhe.

Giovanni Marchisio: è il titolare di un negozio di mangimi, fertilizzanti e prodotti per l'agricoltura ad Alba, in corso Cortemilia. Si tratta di un commerciante di lungo corso, che con la professionalità e l'entusiasmo di sempre consiglia al meglio la sua clientela.

Pietro Oberto: inizia la sua esperienza professionale come garzone in una macelleria, ma ben presto emergono le sue capacità e le sue doti nell'imprenditoria. Ora è titolare di un importante magazzino all'ingrosso di carni a Roddi.

Maria Teresa Pozzetti: nel 1966, coadiuvata dal marito Cesare Viberti, apre il "Bar Piave" in quello che sarebbe diventato poi il borgo Piave, uno dei quartieri più popolosi di Alba. Il bar Piave è stato il punto di ritrovo di quattro generazioni, ed è tuttora un importante luogo di aggregazione e svago, famoso un tempo per il Totocalcio ed oggi per il Superenalotto.

Giovanni Battista

Tomatis: è il fondatore della prestigiosa macelleria alimentare gastronomia "Mussotto carni" ad Alba, in frazione Mussotto. Ora coadiuva i figli Flavio e Massimo, che continuano con passione la professione del papà.

Vanda Vincenti: conduce, affiancata dalle sue sorelle e dal fratello Alfredo, la storica e rinomata Boutique Vincenti, nel centro storico di Alba. Punto di riferimento per le donne amanti dell'alta moda, da qualche anno propone anche una linea spose e una linea easy.

Italo Begolo: massiofisioterapista in Alba. Da 50 anni si dedica con professionalità alla cura della persona.



Aziende "storiche". Realtà che hanno determinato la crescita della città nel corso dell'ultimo mezzo secolo

50 anni in bottega

IMPRESA

Premiati artigiani e commercianti attivi da mezzo secolo

Gli artigiani: Giovanni Macocco, Maria Lora, Giuseppe Marengo e i commercianti: Franca Abellonio, Cesare Bella, Anna Maria Boffa, Angelo Boffa, Luigi Giacosa, Giovanni Marchisio, Pietro Ober-to, Maria Teresa Pozzetti, Giovanni Battista Tomatis, Vanda Vincenti e Italo Begolo hanno ricevuto un diploma per gli oltre 50 anni di attività con cui hanno contribuito alla crescita della città.

«È straordinario raggiunge-



re e superare i cinquant'anni di vita lavorativa», ha detto il sindaco di Alba Maurizio Marello, «ed è giusto esprimere una parola di ringraziamento per chi ha ottenuto nella propria attività un risultato eccezionale. In tempi così difficili, con il lavoro precario e le difficoltà dei

giovani, sembra impossibile iniziare un'attività e dedicarvi la vita facendola crescere, inserendo i figli, assumendo persone. Voi avete iniziato sulle macerie lasciate dalla guerra; è vero che ci sono state la Ferrero e la Miroglio, ma c'è stato anche un folto tessuto economico di piccole imprese che hanno creato l'Alba di oggi».

«L'associazione è stata molto vicina a queste attività che nel tempo si sono passate le consegne da padre in figlio e oggi vivono il passaggio al sistema della grande distribuzione», ha dichiarato il presidente Aca, Giancarlo Drocco. «Cinquant'anni di attività nel commercio sono difficili; è fondamentale resistere anche in tempi duri».

«È un momento emotivamente forte, con il quale si riconosce il valore dell'essere e del fare impresa», ha concluso il presidente albese di Confartigianato, Domenico Visca.

BARISTA ECCELLENTE



I clienti del bar Savona hanno premiato Fabio Fama per la sua grande professionalità. Davvero un barista eccellente!



10

«E' un Primo maggio di lacrime e sangue»

La parola ai sindacati: In questo momento il lavoro è la priorità assoluta

Primo maggio, festa dei lavoratori. Oggi, trascorso oltre un secolo dalla sua istituzione e nel mezzo di uno dei periodi di crisi economica più profondi e drammatici della storia, si presenta come un'ulteriore occasione per ribadire la centralità del lavoro nella vita democratica e per proporre alcune riflessioni, da parte delle varie categorie sindacali vercellesi, sul valore che hanno la dignità e qualità del lavoro nel nostro Paese, con un occhio particolare alla situazione della nostra provincia, una delle più colpite dalla chiusura di aziende vitali per l'economia del territorio e per la sussistenza di intere famiglie.

Per Vittorio Gamba segretario generale Cgil Vercelli Valsesia, il lavoro è la base della civiltà e di una democrazia funzionante. «In Italia c'è molto da fare, ma in questo momento il lavoro è la priorità assoluta: sono necessarie riforme che permettano alla gente di potersi costruire una famiglia e un futuro. - afferma - Sui nostri manifesti campeggia per tre volte, quasi come un grido di dolore, la parola "Lavoro". Ma mentre in Valsesia e nella zona del crescentinense l'economia sta reggendo, a Vercelli città e dintorni la situazione è davvero difficile: il prezzo altissimo pagato dalle aziende in chiusura o in cassa integrazione si è riversato su altri settori come l'artigianato e le cooperative. I nuovi insediamenti logistici arrivati da fuori con i loro dipendenti porteranno occupazione solo in prospettiva: siamo veramente preoccupati per il futuro».

Quest'anno l'organizzazione del comizio in piazza del Municipio toccherà alla Cisl: «Lo slogan che abbiamo adottato per il 1° maggio lega tra loro il mondo del lavoro e quello delle istituzioni, per poter giungere ad una risposta sul tema della solidarietà. - dice il segretario **Francescantonio Guidotti** -

C'è un tavolo di idee aperto in

camera di Commercio, attendiamo l'esito delle elezioni per avere di fronte un interlocutore certo ai vari livelli istituzionali e cercare insieme soluzioni per rilanciare il vercellese. Un territorio in crisi occupazionale è meno solidale: l'emergenza povertà non è purtroppo legata solo agli stranieri, ce ne accorgiamo quando distribuiamo i nostri pacchi alimentari e vediamo pensionati e padri di

famiglia che si umiliano per pochi euro. L'Europa deve offrire aiuti concreti nel rilanciare l'economia dei singoli Paesi».

«E' un Primo maggio di lacrime e sangue - commenta **Pier Giorgio Varini** segretario Uil Vercelli Valsesia - ci troviamo nel bel mezzo di un periodo nero per l'industria vercellese, che sta pagando a carissimo prezzo questa situazione. Pur-

troppo c'è ben poco da festeggiare, più che la festa dei lavoratori è quella della cassa integrazione, ma si deve celebrare nel rispetto delle persone che nel lavoro trovano la loro dignità: speriamo almeno di poter salvare i 50 posti della Polioli».

Secondo **Alberto Peterlin** direttore della Cna, è giusto festeggiare, per dare valore e rispetto a una delle fondamentali priorità dell'essere umano:

«L'uomo ha diritto al lavoro, che gli permette di affrancarsi e trovare la sua libertà - dichiara -. Anche artigiani e commercianti vanno lodati per lo sforzo che stanno compiendo per resistere e andare avanti. E' vitale aiutare moralmente e concretamente coloro che si danno da fare per sé e per la loro famiglia. Nel vercellese l'indotto è in grande difficoltà, l'agricoltura sta risentendo de-

gli effetti delle modifiche normative e il terziario non riesce a sostenersi. La piazza italiana è arrabbiata ma ancora "educata", non vogliamo arrivare a fare la rivoluzione: ci auguria-

mo che sia l'ultima festa dei lavoratori [caduta]

in libera».

«Proprio alla vigilia della festa, il 30 aprile, si terrà la nostra assemblea - fa notare **Giuseppe Misia**, direttore di Confortigianato - e sarà l'occasione propizia per discutere di questi temi, a partire dalla manifestazione del 18 febbraio scorso, quando oltre 60mila micro imprese fecero sentire la loro voce a Roma. Le problematiche a livello nazionale sono diverse, a partire dai debiti delle pubbliche amministrazioni che si potrebbero saldare con una semplice compensazione sull'Iva e dalla pressione fiscale al 54%. Negli ultimi 5 anni nel vercellese abbiamo avuto 307 nuove imprese e 439 cessazioni con un saldo negativo di meno 132. Si parla spesso di lavoro dipendente, ma anche quella dei lavoratori autonomi è occupazione persa. Attendiamo dallo Stato e dal prossimo consiglio regionale nuove norme per agevolare le assunzioni per le piccole e medie aziende».

La preoccupazione dei sindacati è condivisa da **Carlo Puliserti**, vice direttore di Confindustria Vercelli Valsesia: «Mai

come in un periodo come questo, il Primo maggio assume un significato fondamentale per rilanciare una serie di politiche attive per l'occupazione - afferma -. Bisogna ritrovare il lavoro che si è perso e devo dire che a livello locale, con l'azienda Vercelli, qualcosa di concreto è stato fatto. Ci piacerebbe che questa fosse una giornata di riflessione non sulla mancanza di lavoro, ma su che cosa si deve fare per rilanciare l'occupazione sul nostro territorio, con serie proposte di interventi di rilancio per il vercellese».

Mariella Massa



Vittorio Gamba



Guidotti, Cisl





Pier Giorgio Varini



Alberto Peterlin

Confartigianato e commercialisti chiedono semplificazioni sulla "TASI"

Riceviamo e pubblichiamo.

Assicurare la massima semplificazione degli adempimenti. Non è solo quello che da sempre richiedono le imprese e i cittadini, ma quanto scritto chiaramente in una Legge dello Stato che Confartigianato Cuneo e Ordine dei Dottori Commercialisti chiedono ai Comuni di applicare.

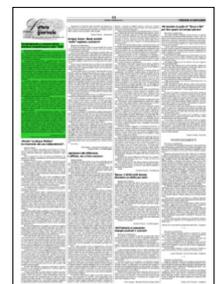
La premessa. «In questi giorni, – spiega Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – i Comuni stanno approvando i regolamenti per l'applicazione della IUC, l'Imposta Unica Comunale che, come noto, è composta dall'IMU (l'Imposta sugli Immobili), la TARI (la Tassa sui Rifiuti, che sostituisce la TARES) e la TASI (la Tassa per i Servizi Indivisibili). Se come Associazione di categoria abbiamo chiesto e stiamo chiedendo di limitare, nelle possibilità delle Amministrazioni comunali, che queste tasse non gravino ulteriormente sul tessuto economico, non possiamo non avanzare la richiesta che venga applicata la Legge e si consenta uno sgravio burocratico per aziende e privati».

«Ci stiamo riferendo – aggiunge Nicola Gaiero, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cuneo – al fatto che numerosi Comuni intendono delegare i calcoli per il pagamento della TASI al contribuente. Ora, proprio secondo la legge (Art. 1, Comma 689, Legge 147 del 27 dicembre 2013), è previsto che siano "stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori"».

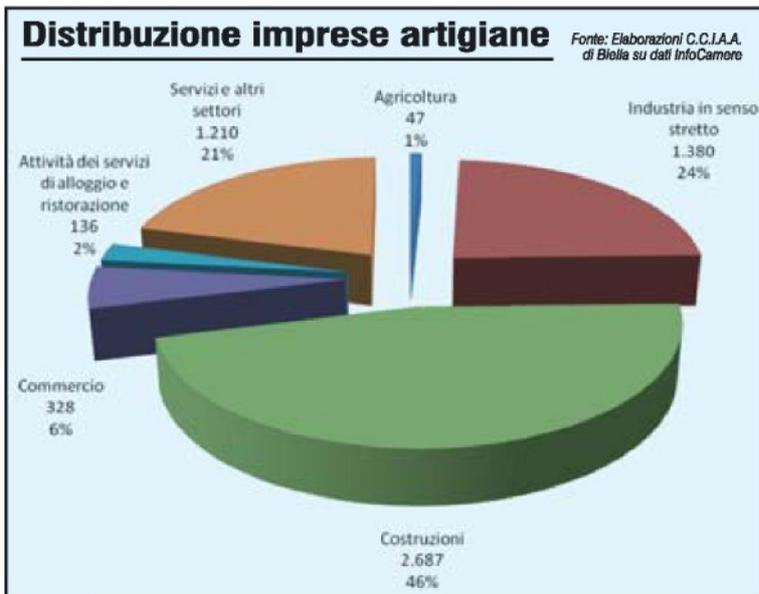
Confartigianato Imprese Cuneo e Ordine dei Dottori Commercialisti chiedono dunque, proprio con riferimento alla postilla "... invio di modelli ... preventivamente compilati", che siano le Amministrazioni comunali a farsi carico, dato che di fatto sono già in possesso di tutti i dati e parametri necessari, della compilazione e dei modelli di pagamento della TASI, permettendo uno snellimento nelle procedure, e assicurando peraltro un maggior controllo sui calcoli.

«La burocrazia – concludono Massimino e Gaiero – uccide le imprese allo stesso modo dell'altissima pressione fiscale, della difficoltà di accesso al credito, dell'elevato costo dell'energia elettrica e dei ritardi nei pagamenti. Specie in questo periodo di crisi, che interessa non solo il mondo produttivo, ma tutti i cittadini, ci sembra ragionevole richiedere la maggior sensibilità possibile da parte delle Amministrazioni comunali, per permettere, ove possibile, sgravi e agevolazioni per tutti i contribuenti. Siamo consci che anche i Comuni, specie quelli piccoli, debbano lottare con tagli, difficoltà di bilancio e vincoli imposti dai patti di stabilità richiesta, legittimata da una Legge, deve anche essere interpretata come un modo per concretizzare in modo tangibile la vicinanza della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese».

Confartigianato Cuneo
e Ordine dei commercialisti della provincia di Cuneo



13



GLI ARTIGIANI? 5.788

Nel corso del 2013, il settore artigiano della provincia di Biella continua a patire gli effetti della crisi, manifestando segnali di sofferenza: infatti, nel complesso, a fine anno si è registrato un tasso di crescita negativo pari a -3,60%, peggiore sia rispetto al dato piemontese (-2,45%) che a quello nazionale (-1,94%). Tra il 31 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2013, il saldo delle imprese artigiane biellesi è risultato negativo per 216 unità, portando a 5.788 lo stock totale registrato presso il Registro imprese della Camera di Commercio di Biella. Per quanto concerne la composizione settoriale del tessuto imprenditoriale artigiano biellese, si rileva che la maggior parte di questa tipologia di imprese si concentra nel settore di attività economica delle Costruzioni, con una quota pari al 46% dello stock totale delle aziende artigiane registrate, seguono l'Industria in senso stretto con il 24%, i Servizi e altri settori con il 21%, il Commercio con il 6%, le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione con il 2% e l'Agricoltura con l'1%.

● a cura della Camera di commercio di Biella



CU Confartigianato

SISTRI, PICCOLE AZIENDE ESCLUSE

«Esprimiamo grande soddisfazione per l'esclusione delle piccole imprese dal Sistri – commenta Cristiano Gatti, Presidente Confartigianato Biella - da noi a lungo richiesta e ora finalmente ottenuta. Il decreto firmato dal Ministro Galletti cancella l'assurda equiparazione negli adempimenti sui rifiuti tra un piccolo artigiano o commerciante e un'impresa di maggiori dimensioni. Ed il rinvio del versamento dell'imposta, per chi è tenuto dal 30 aprile al 30 giugno. Adesso, però, occorre proseguire verso il superamento dell'attuale sistema di tracciabilità, che complica inutilmente l'attività delle imprese, in particolar modo quelle del trasporto e della gestione dei rifiuti. Ci sono ancora troppe criticità ed inefficienze. Il sistema è scarsamente trasparente, ed è causa di pesanti e onerosi adempimenti per le imprese. Per questo auspichiamo nel prossimo incontro di poter affrontare una volta per tutte la questione Sistri nella sua interezza, a cominciare dall'esclusione anche per i piccoli trasportatori e i piccoli gestori».

Così commenta Gatti relativamente il decreto ministeriale che prevede l'obbligo di adesione al Sistri solo per le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che abbiano più di 10 dipendenti.



APPUNTAMENTO A CITTÀ STUDI**ARTIGIANI: LUNEDÌ SEMINARIO SULLE POLVERI DI LEGNO DURO**

Lunedì alle ore 20,30 nella Sala Seminari di Città Studi, Corso G. Pella 2, Biella si tiene un seminario promosso insieme da Confartigianato e Cna sulle polveri di legno duro. Il Decreto legislativo 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro) prevede che in tutte quelle attività in cui si effettuino delle lavorazioni di legno, soprattutto legno duro, sia svolta un'attenta valutazione dei rischi chimici e cancerogeni: adempimenti obbligatori e pesantemente sanzionabili.

Confartigianato e Cna Biella, da tempo hanno costituito un tavolo di confronto con lo Spresal locale, che ha prodotto un metodo di lavoro condiviso che consentirà, per chi non l'avesse ancora fatto, di adeguarsi alla normativa ottimizzando tempi e costi grazie al coinvolgimento dei tecnici delle Associazioni e degli operatori Biellesi del settore legno, godendo tra l'altro di un importante contributo erogato dalla Camera di Commercio di Biella.



Provincia: giovedì convegno sulla creazione d'impresa

VERCELLI (bif) La «Creazione d'impresa» tra obiettivi, ricadute territoriali e prospettive future: questo il vasto tema al centro del seminario organizzato dalla Provincia per giovedì 8 maggio, dalle 16,30 alle 20,30, al Seminario Arcivescovile di piazza Sant'Eusebio 10, a Vercelli. Il convegno si apre alle 16,15 con la registrazione dei partecipanti, seguito dai saluti delle autorità con la presenza del presidente della Provincia **Carlo Riva Vercellotti** e l'assessore alla Formazione Professionale e al Lavoro **Massimo Camandona**. Alle 16,45 **Manuela Ranghino**, dirigente del settore Formazione Lavoro e Politiche Sociali, presenterà il seminario, seguita da **Susanna Barreca**, della direzione Istruzione, Formazione Lavoro e Politiche Sociali, che farà il punto sul quadro regionale degli interventi a sostegno dell'avvio delle nuove imprese. Alle 17,15 **Giampaola Banfo**, responsabile del programma tra il 2009 e il 2013, illustrerà i risultati del servizio di promozione alla creazione di impresa attivato dalla Provincia. Alle 17,30 uno degli appuntamenti più attesi: la tavola rotonda di confronto su risultati e prospettive con numerosi rappresentanti delle più importanti realtà del territorio. Barreca tornerà sul palco in rappresentanza della Regione Piemonte, mentre **Lella Bassignana** sarà presente in qualità di presidente della Consulta per l'Imprenditorialità Giovanile. **Andrea**



Carlo Riva Vercellotti

Barasolo, Luigino Crosta, Germana Fiorentino e Stefano Inzaghi rappresenteranno rispettivamente Ascom, Confartigianato, Confesercenti e l'Unione Industriali. Ci sarà inoltre **Stefano Lalli**, responsabile del progetto. Modererà l'esperto di valutazione **Alberto Vergani**. Le conclusioni sono affidate a Ranghino. Dopo un momento conviviale con un buffet, si terranno delle «Degustazioni di impresa» con la presentazione di alcune attività imprenditoriali nate grazie allo sportello provinciale. Alle 19,30, infine, saranno consegnate le targhe alle imprese costituite attraverso lo sportello. In provincia il servizio è attivo già dal 2002: nel solo periodo tra il 2009 e il 2013 sono 800 le persone che vi sono ricorse, ottenendo così un aiuto gratuito per avviare

la propria impresa. Su 103 avviate, 84 sono attive, con un tasso di sopravvivenza pari all'85%. «I lusinghieri risultati sin qui ottenuti e cioè il numero di persone interessate (800), i progetti accolti e valutati (347) e le imprese che hanno beneficiato del tutoraggio dopo l'avvio (123) confortano sull'importanza di promuovere lo spirito imprenditoriale quale valore aggiunto di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio - osserva Riva Vercellotti - soprattutto in un periodo di grande difficoltà del lavoro come quello che stiamo vivendo».

«Sostenere la nascita delle imprese, diffondere una cultura imprenditoriale e stimolare l'avvio di nuovi progetti è un nostro impegno, a cui vogliamo dare continuità e che non può prescindere da una stretta collaborazione con tutti i soggetti territoriali coinvolti (associazioni di categoria, professionisti, istituti bancari, microcredito), a cui va il nostro grazie - rimarca l'assessore Camandona - un apprezzamento, infine, al puntuale e attento lavoro degli uffici e degli «Sportelli provinciali per la creazione di impresa»».

Per informazioni sullo sportello è possibile chiamare il numero verde 800943960, inviare un'e-mail all'indirizzo impresa@provincia.vercelli.it o visitare il sito www.provincia.vercelli.it.

Fabiana Bianchi



17

"I LOVE IT" La mostra itinerante approda al Castello di Moncalieri dal 9 al 25 maggio

L'artigianato scommette sulla Svezia

Scarlatelli: «L'export è la principale valvola di sfogo per il made in Italy»

→ L'artigianato piemontese mette in mostra i prodotti più belli a Moncalieri e punta sulla Svezia, con il sostegno della Camera di Commercio italo-svedese (Italchamber) e dell'Ambasciata Italiana a Stoccolma. La mostra itinerante "I love it", dopo la prima edizione a Torino per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e dopo una tappa a Praga, rientra nel torinese: 29 aziende provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Campania esporranno i loro prodotti dal 9 al 25 maggio al Castello di Moncalieri, nella scenografica location della Galleria degli Infernotti.

Durante la mostra, che ha il patrocinio di Skf Industrie,



La mostra itinerante "I love it" arriverà a Moncalieri

primo investitore svedese in Piemonte e in Italia, si svolgerà un workshop dedicato al mercato svedese. L'intenzione è proprio quella di valutare le possibilità di crescita nel paese scandinavo, una sorta di avvi-

cinamento quindi a un nuovo mercato estero a cui il made in Italy può puntare in particolare con i prodotti dell'alimentare, della moda e della casa.

«L'export - sottolinea il presidente di Cna Torino, Nicola

Scarlatelli - è la principale valvola di sfogo per il made in Italy. Nel mondo c'è tanta voglia di Italia e le piccole imprese che sono il vero motore del made in Italy devono essere aiutate a raggiungere i mercati esteri». Le esportazioni piemontesi in Svezia nel 2013 ammontano a circa 403 milioni di euro e rappresentano solo l'1% del totale esportato dalla regione, mentre le importazioni sono pari a 211 milioni di euro. I settori principali sono la carta che pesa per un quarto del totale importato, i macchinari (26%), la siderurgia (14%). Per la Cna si tratta di «un asse commerciale tutto da costruire, con ampi margini di crescita».

19

Artigianato scommette sulla Svezia

Paradigma del made in Italy per il mercato estero

Omar Loi

Lavoratori di alta qualità in ferro e acciaio. Prezzi e servizi gratuiti.

Tel. 347.9199008

VERBAZI ZUCCALI

FABBRICA VERBAZI DAL 1874

OPERTONICITÀ IN FERRUGINE

LA QUALITÀ ITALIANA

Serrande abbassate e voglia di futuro

■ In un momento difficilissimo per le attività produttive, o meglio drammatico, sento il dovere di ringraziare quei 340 imprenditori che hanno manifestato insieme a me nella manifestazione di lunedì 28 aprile.

Si poteva essere di più? Alcune categorie erano poco rappresentate? Si può sempre fare di più e meglio. Ma è innegabile, che allo stato attuale delle cose, personalmente ero meravigliato che tante persone avessero abbassato la serranda e per l'ennesima volta, fossero scese in piazza, in maniera educata e civile, per tentare nuovamente di sensibilizzare le istituzioni verso i problemi veri che affliggono il territorio e l'imprenditoria.

In un momento in cui, vige la legge di «l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare!» non ci sofferma mai sul fatto che non sono le istituzioni in se stesse a causare problemi ma le persone che le governano.

Ho ricevuto critiche, che sono sempre ben accette e in alcuni casi anche un po' di ironia, peccato che le critiche sono arrivate da chi milita da anni in qualche partito, forse con un pochino di coda di paglia, o da chi ha amministrato il nostro territorio con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti e per i quali, ognuno può farsi un'opinione personale.

Ma questo non ci impedirà di lottare per un futuro migliore, a viso aperto, senza paure e senza secondi o terzi fini, perché fermamente convinti, che sono le aziende che sorreggono l'occupazione e producono la ricchezza indispensabile per dare dignità a chi è diversamente abile, cultura, istruzione e futuro alle prossime generazioni.

Non sono certo le posizioni dirigenziali a fare nobili le persone; è la volontà di contribuire a creare un presente vivibile lasciando alle prossime generazioni qualcosa in più di ciò che abbiamo ricevuto in dote.

Il punto di arrivo è chiaro e si chiama sopravvivenza. Le strade da percorrere per ottenerla sono tante: su qual è la migliore dobbiamo deciderlo insieme.

BIAGIO RICCIO

PRESIDENTE CONFARTIGIANATO
ASTI

